

videogallery

7 giugno > 28 luglio 2024

**About her**

**Storie e protagoniste della mostra Ambienti 1956-2010. Environments by Women Artists II**

Una selezione di film, documentari, interviste per esplorare l'universo creativo delle artiste della mostra *Ambienti 1956-2010. Environments by Women Artists II*. Sguardi diversi di registi e studiosi guidano gli spettatori alla scoperta della vita, delle idee e della pratica artistica delle protagoniste della mostra. Apre la rassegna il film *Zaha: An Architectural Legacy* entrando nel cuore della storia del MAXXI e della grande architettura di Zaha Hadid. Con *Shaping the Future. Environments by Aleksandra Kasuba*, partendo dall'omonima mostra della Galleria Nazionale d'Arte di Vilnius, si approfondisce il profondo legame tra arte e architettura dell'opera di Aleksandra Kasuba, approdando poi a Buenos Aires con *Retrato de Marta Minujín*, un ritratto non convenzionale dell'artista firmato da Narcisa Hirsch, pioniera del cinema sperimentale argentino. Il programma prosegue con tre film del regista Gilles Coudert che esplorano declinazioni diverse dell'opera *To Breathe* di Kimsooja, includendo ancora una straordinaria intervista Pipilotti Rist e due documentari storici, *Right Out of History: The Making of Judy Chicago's Dinner Party* e *Womenhouse* dedicati a Judy Chicago e al movimento femminista degli anni Settanta. Chiude il film screening l'opera *Sur les traces de Lygia Clark, souvenirs et évocations des ses années parisiennes*, un omaggio a Lygia Clark dell'artista Paola Anziché.

7 > 13 giugno

**Zaha: An Architectural Legacy, 2017 (30 min)**

**Regia: Laura Mark, Jim Stephenson**

Attraverso i ricordi di Patrik Schumacher, gli architetti Eva Jiricna e Nigel Coates, l'urbanista Ricky Burdett e l'ingegnere Hanif Kara, il film ripercorre la storia dell'architettura di Zaha Hadid e i maggiori progetti che hanno segnato la sua carriera: dai disegni e dipinti iniziali durante gli studi all'Architectural Association a Londra al suo primo progetto in Germania, il Vitra Fire Station, per poi passare al MAXXI, vincitore del prestigioso Stirling Prize, e ancora il London Aquatics Centre e la Mathematics gallery per il Science Museum di Londra.

14 > 20 giugno

**Shaping the Future. Environments by Aleksandra Kasuba, 2021 (15 min)**

**Regia: Virginija Vareikytė**

Prodotto nell'ambito della mostra dedicata a Aleksandra Kasuba nel 2021, presso la Galleria Nazionale d'Arte di Vilnius, il film racconta la vita e la pratica interdisciplinare dell'artista caratterizzata dal dialogo tra arte, architettura e spazio pubblico. Ci guidano nella scoperta dell'opera rivoluzionaria di Kasuba, i ricordi e le testimonianze della figlia Guoda Kašubaitė, della curatrice Elona Lubytė, delle studiose Inesa Brašiškė e Viktorija Kašubaitė-Matranga insieme agli architetti Jing Liu e Nick Goldsmith.

21 > 27 giugno

**Retrato de Marta Minujín, 1974 (16 min)**

**Regia: Narcisa Hirsch**

Narcisa Hirsch, pioniera del cinema sperimentale argentino, intervista negli anni settanta Marta Minujín poco prima della sua presentazione al Centro de Arte y Comunicación (CAyC) di Buenos Aires de "La academia del fracaso" un progetto sperimentale che rivalutava l'esperienza del 'fallimento' in senso positivo e liberatorio. Nel video, la dimensione pubblica di Minujín si fonde con la sfera privata del suo studio che Hirsch ritrae come una tana, un preludio all'opera, un laboratorio di idee. Sotto la patina grottesca di un gioco di maschere, l'artista rivela le forti tensioni politiche e la repressione che regnava in Argentina nei mesi precedenti il colpo di Stato del 1976. Si ringrazia la FilMOTECA Narcisa Hirsch.

videogallery | ingresso libero da martedì a domenica

Le proiezioni si susseguono in loop a partire dalle 11:00

powered by

**28 giugno > 4 luglio*****Le Voyage immobile, 2012 (26 min)******To Breathe: Bottari, Biennale de Venise, 2013 (19 min)******To Breathe, Centre Pompidou-Metz, 2015 (22 min)*****Regia: Gilles Coudert**

Dal 2000 il regista Gilles Coudert collabora con Kimsooja raccogliendo nei suoi film rare e preziose testimonianze delle sue opere e delle sue mostre più importanti. I tre video ci avvicinano all'essenza spirituale del lavoro dell'artista coreana indagando in particolare diverse declinazioni dell'opera *To Breathe*, protagonista nel 2013 del Padiglione della Corea alla Biennale di Venezia e della mostra presso il Centre Pompidou-Metz nel 2015.

**5 > 11 luglio*****Pipilotti Rist Interview: Freeing the Wonderlight, 2020 (27 min)***

Girata nel 2019, in occasione della mostra *Open my Glade* presso il Louisiana Museum of Modern Art in Danimarca, l'intervista restituisce l'universo sensuale, dirompente e malinconico delle immagini di Pipilotti Rist. La voce dell'artista ci guida letteralmente alla scoperta della sua pratica artistica, dell'importanza della fisicità e delle emozioni in rapporto alle sue opere e alla tradizionale esperienza museale.

**12 > 21 luglio*****Right Out of History: The Making of Judy Chicago's Dinner Party, 1980 (30 min)*****Regia: Johanna Demetrakas**

Il film documenta uno dei lavori più celebri di Judy Chicago, *The Dinner Party*, attualmente custodito presso Elizabeth A. Sackler Center for Feminist Art aperto a New York nel 2007. L'installazione, realizzata negli anni Settanta grazie al contributo di centinaia di volontari, si presenta come un enorme banchetto cerimoniale di forma triangolare con trentanove coperti. Ideata come un monumento atto a celebrare la memoria delle donne escluse dalla Storia, l'opera rappresenta una delle maggiori espressioni dell'arte femminista degli anni Settanta.

**12 > 14 luglio | 19 > 21 luglio****Inizio proiezioni ore 17.00*****Womanhouse, 1974 (47 min)*****Regia: Johanna Demetrakas**

*Womanhouse* è un documentario storico dedicato a uno dei più importanti eventi culturali femministi degli anni Settanta. Nel 1972 Judy Chicago e Miriam Schapiro affittano una vecchia villa di Hollywood e insieme ai loro studenti ne modificano gli interni con decorazioni e scenografie per "cercare e rivelare l'esperienza femminile... i sogni e le fantasie delle donne mentre cucivano, cucinavano, lavavano e stiravano le loro vite". Installazione e spazio performativo al tempo stesso, *Womanhouse* è stata la prima mostra pubblica incentrata sull'*empowerment* femminile.

**23 > 28 luglio*****Sur les traces de Lygia Clark, souvenirs et évocations des ses années parisiennes, 2011 (26 min)*****Regia: Paola Anziché, Irene Dionisio**

Tra il 1970 e il 1975, Lygia Clark viene invitata a tenere un ciclo di lezioni sulla comunicazione gestuale alla Sorbona di Parigi intitolato "Il gesto e la comunicazione". In seguito alla scoperta delle poche immagini rimaste di queste lezioni, Paola Anziché intraprende una lunga ricerca che nel 2009 la porta a soggiornare a Parigi per recuperare la memoria di quell'esperienza attraverso le testimonianze dirette dei partecipanti. Come un viaggio a ritroso nel tempo, il video è una riflessione sull'effimero, sul valore della memoria, un omaggio a Lygia Clark dove i piani differenti del reale, dell'immaginario e del re-immaginato si sovrappongono.